

Fotografia

I classici, i protagonisti

menti

rafie che
cattò
e Domini-
ino al 28
lleria Ma-
-3224434).
i e testi-
formance.

ola Foto-
o la selezio-
driano
a fino al 23
ione Mar-
19232).
mminili e
ustrano casi
e di aspetti
getti co-
nati fra loro,
a visione.

tti
eo cantonale
el. 004191-
l 15 agosto.

ucci
Nicoletta

Gli anni Cinquanta di Migliori.

Il lucido sguardo dello sperimentatore

ROMA. L'Italia magica del dopoguerra, quella che cercava furiosamente di uscire da uno dei momenti più cupi della propria storia, ebbe un'etichetta visiva che si chiamava neorealismo.

A questa corrente viene associato Nino Migliori (Bologna, 1926) che tuttavia è stato un autore molto più complesso e poliedrico di qualunque classificazione, interessato alla documentazio-

ne ma anche agli aspetti linguistici della fotografia, occupato a sperimentare la manipolazione delle Polaroid, come le sovraimpressioni e i fotomontaggi. Le fotografie che l'artista ha scattato

tra il 1950 e il 1959 sono al centro della mostra *Nino Migliori - Il passato è un mosaico da incontrare*, ospitata dal 9 luglio al 5 settembre al Vittoriano (via San Pietro in Carcere, tel. 06-6780664). Cento gli scatti, dalle immagini del Nord e del Mezzogiorno a quelle della sua Emilia e del Delta padano. **A**



Sopra, Nino Migliori, Venezia, 1958.

Qualche scena. E tante battute